

 <p>FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p>FLC CGIL di Bergamo Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it</p>
--	---

Bergamo, 27/01/2021

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 4 - 2021 -

DSGA Facenti Funzione: Presentata denuncia alla Commissione Europea

La FLC CGIL Nazionale ha inviato formale denuncia contro la discriminazione subita dagli Assistenti Amministrativi facenti funzione DSGA ai quali è ancora negata l'opportunità di avere un giusto inquadramento nel profilo professionale riconducibile alle mansioni espletate da diversi anni.

La denuncia avrà come finalità quella di mettere in evidenza la vicenda riguardante gli **AA Facenti Funzione** a livello europeo e, nel caso in cui venisse accolta, **sollecitare il Governo** affinché assuma tutti i provvedimenti per far cessare questa condizione di precarietà professionale attraverso l'indizione di un **concorso riservato** per coloro che hanno svolto la funzione di DSGA per almeno tre anni, anche senza titolo di studio specifico.

Sono centinaia le manifestazioni di interesse di tale personale che affiancheranno, con una analoga denuncia, la FLC CGIL davanti alla Commissione Europea.

Il prezioso lavoro svolto da questo personale riceve ancora oggi un riconoscimento sul campo da decine e decine di Dirigenti Scolastici che, nel pieno della pandemia che affligge il Paese da tempo, lanciano **un allarme:**

- un emendamento dell'ultimo momento alla legge 126 prevede, ad anno scolastico ormai avviato, che i DSGA facenti funzione possano essere costretti a lasciare il posto ai **vincitori di concorso che chiedano la nomina in altra regione**, anche in spregio al buon senso e al buon andamento amministrativo e didattico delle scuole (il diritto dei vincitori poteva bene essere tutelato con il riconoscimento giuridico retrodatato al 1° settembre).

Continueremo a monitorare la vicenda nell'interesse di tutti i lavoratori coinvolti.

Emergenza Covid: le nostre richieste per la sicurezza nelle scuole

“Noi crediamo che la funzionalità delle scuole, in questa difficile situazione in cui sono messi a dura prova la professionalità del personale e il rapporto con gli alunni e le famiglie, passi attraverso la **disponibilità dei dati relativi ai contagi dei singoli istituti e dei singoli territori**, che consentirebbe una gestione razionale, calibrata e trasparente dell'attività educativa su tutto il territorio nazionale”. Con una [lettera](#) la vice segretaria della CGIL **Gianna Fracassi** e il segretario generale della FLC CGIL **Francesco Sinopoli** ai ministri dell'Istruzione e della Sanità, chiedono **dati certificati riguardo la diffusione del contagio in ambito scolastico**.

“L'appello alla conoscenza di dati certi e consultabili viene anche da importanti esponenti della comunità scientifica, secondo i quali l'opportunità di salvaguardare l'equilibrio tra il diritto alla salute pubblica e il diritto all'istruzione per tutti non può che fondarsi sull'analisi di dati certificati...basandosi solo su casistiche empiriche e parziali, ci dicono gli scienziati, non è possibile alcun giudizio di merito sulla reale sicurezza in ambiente scolastico”.

CGIL e FLC chiedono dunque che vengano messe in campo tutte le azioni necessarie per avere dati attendibili. In più, è necessario verificare le attuali disposizioni in tema di **distanziamento personale** che sono alla base dei protocolli di settore. È forte il rischio che in assenza di un impegno concreto e visibile su questi aspetti si amplieranno le divisioni tra Regioni e Governo, aumenteranno le conflittualità all'interno della comunità scolastica, si moltiplicheranno le contestazioni attorno a misure che appaiono opache e talvolta pericolosamente strumentali.

Solo con informazione e consapevolezza si eleva il livello della necessaria condivisione delle scelte che man mano vengono assunte, sia a livello centrale che a livello territoriale. **Chiediamo un incontro urgente** su questi temi.

Il distanziamento parte dalla riduzione degli alunni per classe. Per chiederla lo scorso lunedì 25 gennaio, data di chiusura delle iscrizioni, la FLC ha sostenuto la mobilitazione organizzata da famiglie e studenti di “**Priorità alla scuola**”. Basta con le classi pollaio e basta anche a organici precari e sottodimensionati. Proprio sulla base del numero di iscritti verranno composte le classi. Occorre **oggi** provare a immaginare come sarà il prossimo anno scolastico. Le scelte necessarie per garantire la scuola in presenza si adottino subito, a partire dal distanziamento per cui è indispensabile ridurre effettivamente il numero di studenti per classe, per la qualità della didattica e per la sicurezza di tutti. Bisogna recuperare i tagli del duo Gelmini -Tremonti, investire significativamente e strutturalmente sugli organici.